Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SISTEMA CENTRALIZZATO AGID PER LA CONNESSIONE DEGLI ENTI CREDITORI

Documento Monografico

Versione 1.0.2 - ottobre 2015

STATO DEL DOCUMENTO

revisione	data	note
1.0	maggio 2015	Documento Base
1.0.1	settembre 2015	precisazioni
1.0.2	ottobre 2015	precisazioni

Sintesi dei cambiamenti

lista dei principali cambiamenti rispetto la revisione precedente:
Inserito il nuovo paragrafo 3.2 Porta di Dominio Equivalente
Rinumerato vecchi §§ 3.2, 3.3 e 3.4 rispettivamente in 3.3, 3.4 e 3.5
Modificati §§ 3.4 (vecchio 3.3) e 3.5 (vecchio 3.4) per precisazioni sulla Porta di Dominio Equivalente

Redazione del documento	Verifica del documento
Alberto Carletti, Daniele Giulivi, Giulia Montanelli	Maria Pia Giovannini

Indice dei contenuti

I Indice delle Figure

DEFINIZIONI E ACRONIMI

Definizione / Acronimo	Descrizione
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale, ente istituito ai sensi del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con legge n. 134 del 7 agosto 2012 (già DigitPA), gestore del Nodo dei Pagamenti-SPC.
CAD	Codice dell'amministrazione digitale: decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 aggiornato con le modifiche e integrazioni successivamente introdotte.
Certificato digitale	Nella crittografia asimmetrica è un documento elettronico che attesta l'associazione univoca tra una chiave pubblica e l'identità di un soggetto (una persona, una società, un computer, etc) che dichiara di utilizzarla nell'ambito delle procedure di cifratura asimmetrica e/o autenticazione tramite firma digitale.
EC	Ente Creditore. Nel contesto di "pagoPA" comprende Pubbliche Amministrazioni e Gestori di pubblici servizi.
Ente aggregatore	Soggetto SPCoop che mette a disposizione di altre PA una Porta di Dominio per consentire la cooperazione applicativa di tali PA con altri soggetti SPCoop.
GTS	Gateway Trasporto Sicuro Coppia di "End-Point" di rete che consente il trasporto sicuro dei protocolli applicativi.
Intermediario tecnologico	PA o PSP aderente a pagoPA che gestisce le attività di interconnessione al NodoSPC per conto di altri soggetti aderenti a pagoPA (PA o PSP), ai sensi del § 8.3.3 delle Linee guida.
Linee guida	Il documento "Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi".
NodoSPC	Nodo dei Pagamenti-SPC. Piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni e i Prestatori di Servizi di Pagamento di cui all'art. 81, comma 2-bis del CAD.
PA	Pubblica Amministrazione. Ente di cui all'articolo 2, comma 2 del CAD.
pagoPA	Il sistema dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi.
Partner tecnologico	Soggetto che gestisce le attività di interconnessione al NodoSPC per conto di una PA, nel rispetto delle specifiche tecniche contenute nelle Linee guida.
PdD	Porta di Dominio.
PdDE	Porta di Dominio Equivalente. Oggetto software analogo alla PdD standard SPCoop ovvero altro oggetto software in grado di trattare le funzioni di trasferimento definite nelle specifiche AgID e garantire gli stessi livelli di tracciabilità e sicurezza nello scambio delle informazioni previsti per le PdD standard SPCoop.

Definizione / Acronimo	Descrizione
PKI	Public Key Infrastructure. Infrastruttura a chiave pubblica: è un insieme di processi e mezzi tecnologici che consentono a terze parti fidate di verificare e/o farsi garanti dell'identità di un utente, oltre che di associare una chiave pubblica a un utente. Le chiavi pubbliche tipicamente assumono la forma di certificati digitali.
PSP	Prestatore di Servizi di Pagamento.
SCS	Sistema Centralizzato per la Sicurezza.
Secure Connector	Oggetto software, componente del SCS, che garantisce la sicura di identificazione delle PA.
Secure Gateway	Infrastruttura, componente del SCS, che fornisce, oltre alle funzioni di comunicazione, le funzioni necessarie alla gestione globale del colloquio tra PA ed Ente Aggregatore,
SPC	Sistema Pubblico di Connettività.
SPCoop	Sistema Pubblico di Connettività e cooperazione.
Utilizzatore finale	Cittadini, figure professionali o imprese, nonché pubbliche amministrazioni che effettuano pagamenti elettronici a favore di un ente creditore.
Web Service	È un sistema software progettato per supportare l'interoperabilità tra diversi elaboratori su di una medesima rete ovvero in un contesto distribuito (definizione da W3C, World Wide Web Consortium).
WSDL	Web Services Description Language. È un linguaggio formale utilizzato per la creazione di "documenti" che definiscono il "Web Service".

INTRODUZIONE

Nel corso degli ultimi anni durante i quali le Amministrazioni Pubbliche hanno iniziato ad erogare i loro servizi mediante infrastrutture basate sullo standard SPCoop, sono emerse alcune esigenze di tipo tecnico-organizzativo circa la modalità di dispiegamento delle Porte di Dominio.

In termini generali è emerso chiaramente che le esigenze tecniche e le disponibilità organizzative dei vari Enti possono differire notevolmente in base alla tipologia di Ente (Comuni, Province, Regioni, ASL, Unione di Comuni, ecc). Le due tipologie estreme sono rappresentate da un lato dal soggetto Regione, ente complesso ed articolato con elevate competenze e con finalità di sviluppo di politiche territoriali, che ovviamente è interessato ad erogare una vasta gamma di servizi, e dall'altro le esigenze applicative di un piccolo Comune.

Una delle principali criticità che sorgono quando Enti di medie e piccole dimensioni devono attivare i pagamenti elettronici previsti dall'articolo 5 del CAD è quella relativa all'imposizione normativa che prevede il dispiegamento di una Porta di Dominio, soprattutto in funzione dei costi di attivazione e di gestione che l'Ente deve sostenere.

Al fine di consentire l'adesione al sistema a tutti i soggetti interessati e facilitare il colloquio tra il Nodo dei Pagamenti-SPC e gli Enti Creditori di piccole e medie dimensioni, l'Agenzia per l'Italia Digitale ha realizzato una soluzione che mette a disposizione per superare la necessità di acquisire e gestire una porta di dominio. Tale soluzione è coerente con le linee di evoluzione del Sistema Pubblico di Connettività in corso di estensione.

La presente monografia fornisce pertanto indicazioni relative alle modalità di colloquio tra EC e Nodo dei Pagamenti-SPC, sia che questo avvenga in modo diretto, sia che avvenga attraverso un soggetto terzo fornitore di servizi informatici dell'Ente Creditore (di seguito: partner tecnologico).

Il documento fornisce inoltre, con riferimento al capitolo 2, indicazioni in merito all'utilizzo della cooperazione applicativa non strettamente connessa al tema dei pagamenti elettronici, definendo una soluzione utilizzabile anche per il colloquio con altre infrastrutture centralizzate (ANPR, Fatturazione elettronica, ecc.).

Il documento è di riferimento per i soli Enti Creditori.

SEZIONE I – MODELLO DI FUNZIONAMENTO

Il modello di funzionamento proposto per facilitare il colloquio tra il Nodo dei Pagamenti-SPC e gli Enti Creditori di piccole e medie dimensioni si basa sull'accorpamento di più enti in un unico dominio, definendo così il *Dominio di aggregazione* previsto nel caso in cui più enti abbiano la necessità di associarsi ai fini di erogare all'utente finale servizi integrati, così come normato dall'articolo 47-ter del DL "Semplificazioni", convertito in legge con la legge 35 del 4 aprile 2012.

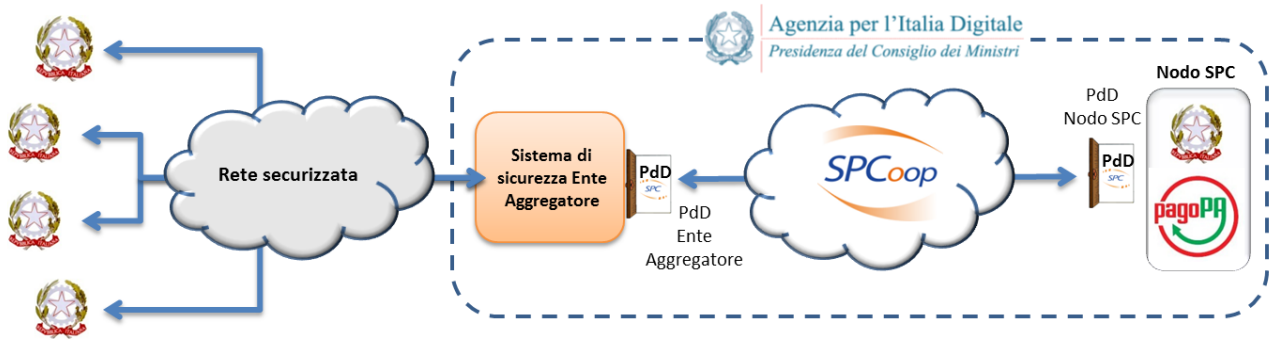

Figura 1 – Modello di funzionamento

Nel grafico di Figura 1 è rappresentato il modello di funzionamento nel quale l'Agenzia per l'Italia Digitale mette a disposizione una Porta di Dominio dedicata ed assume il ruolo di Ente Aggregatore di più soggetti aderenti al Sistema dei pagamenti della PA "pagoPA".

1. DOMINIO DI AGGREGAZIONE

Nello scenario previsto dal *framework* della cooperazione applicativa, un *Dominio di aggregazione* si configura come un soggetto SPCoop e quindi per esso è prevista la figura del Responsabile dell'amministrazione, che nel caso specifico si specializza in Responsabile del dominio di aggregazione. Il Responsabile del dominio è un rappresentante dell'Agenzia per l'Italia Digitale ed ha responsabilità in merito all'osservanza delle regole tecniche previste dal DPCM 1 aprile 2008 per la cooperazione applicativa e delle procedure operative di SPCoop.

In particolare il responsabile del dominio di aggregazione ha responsabilità sulla qualificazione e sul mantenimento della porta di dominio dell'aggregazione.

Il Referente per la porta di dominio dell'aggregazione ha il compito di garantire il corretto funzionamento della stessa, ed in particolare ha le responsabilità :

- di amministrare la porta di dominio;
- di portare avanti gli adempimenti delle procedure di qualificazione della porta per ottenere il rilascio del certificato digitale attestante la totale conformità della implementazione alle specifiche SPCoop;
- di garantire la stabilità della porta di dominio in modo che rispetti sempre le condizioni di qualifica;
- di garantire costantemente l'efficienza complessiva della Porta di dominio;
- di fornire ai vari soggetti aggregati nel Dominio di aggregazione supporto per tutte le questioni tecniche inerenti alla porta in particolare per tutti gli aspetti legati alla

problematica dell'integrazione con la stessa dei servizi applicativi erogati dai componenti l'aggregazione;
- della confidenzialità e della integrità delle comunicazioni che avvengono fra i servizi applicativi dell'Ente e la Porta di dominio dell'aggregato;
- della gestione delle tracciature dei messaggi in transito.

Gli enti aggregati che costituiscono il dominio di aggregazione mantengono la titolarità dei servizi di cooperazione applicativa erogati e fruiti attraverso la porta di aggregazione, per questa ragione essi vengono denominati **Soggetti titolari**.

Il Soggetto titolare ha responsabilità su:

- le informazioni pubblicate all'interno dell'Accordo di servizio, per la parte di cui è titolare;
- il contenuto informativo veicolato mediante il servizio.

Per quanto riguarda la dotazione degli strumenti tecnologici necessari ad operare, il Dominio di aggregazione potrà fruire dei servizi di partner tecnologici, anche istituzionali.

1.1 Attuazione del modello

L'Agenzia per l'Italia Digitale prevede di rendere disponibile la connessione centralizzata secondo due modalità di attuazione, in funzione dei soggetti coinvolti:

- Enti Creditori che si connettono direttamente al Dominio di aggregazione e quindi al NodoSPC,
- Enti Creditori che si connettono al NodoSPC utilizzando componenti hardware e software messe a disposizione da parte di loro partner tecnologici.

2. COLLEGAMENTO DIRETTO DEGLI ENTI CREDITORI

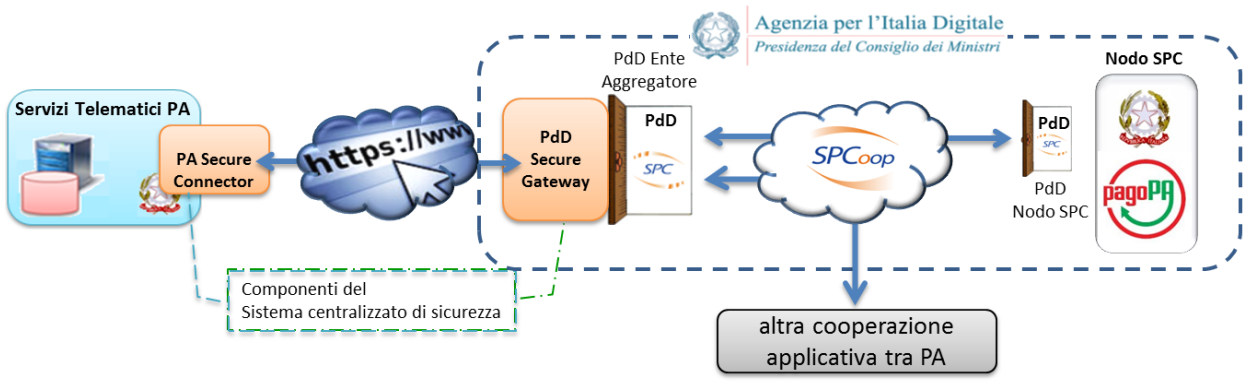

Figura 2 – Collegamento diretto degli Enti Creditori

La soluzione per gli Enti Creditori che si connettono direttamente al Dominio di aggregazione fruendo della Porta di Dominio di AgID per accedere alla SPCoop attraverso collegamenti internet securizzati (protocollo https), è riportata in **Figura 2** ed è composta dalle seguenti componenti:

1- Porta di Dominio (PdD) dell'Ente Aggregatore connessa ad SPC, messa a disposizione da AgID;

2- Collegamento internet di tipo sicuro, messo a disposizione dal singolo Ente Creditore, che si configura come Soggetto titolare;
3- Sistema Centralizzato di Sicurezza (di seguito anche SCS) che ha il compito di garantire l'attendibilità e l'affidabilità della comunicazione tra i singoli Enti Creditori e la Porta di Dominio Ente Aggregatore.

2.1 Porta di Dominio dell'Ente Aggregatore

La Porta di Dominio Ente Aggregatore fa capo ad AgID, che la rende disponibile ai singoli Enti Creditori per consentire loro l'accesso a SPCoop allo scopo di accedere ai servizi del Nodo dei Pagamenti-SPC.

La Porta di Dominio prevede la configurazione dei servizi erogati dal Nodo dei Pagamenti-SPC e la registrazione delle tracce SPCoop correlate all'ID Dominio e IUV presenti nei messaggi SOAP scambiati tra Amministrazioni e Nodo dei Pagamenti-SPC.

2.1.1 Interoperabilità e cooperazione applicativa

Oltre all'accesso ai servizi erogati dal Nodo dei Pagamenti-SPC, la Porta di Dominio dell'Ente Aggregatore sarà in grado di consentire alle Pubbliche Amministrazioni di utilizzare la cooperazione applicativa SPCoop secondo quanto definito dai "servizi di infrastruttura per l'interoperabilità, la cooperazione applicativa e l'accesso" (SICA), ad esempio per la cooperazione applicativa prevista per il progetto ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente).

2.2 Sistema Centralizzato per la Sicurezza delle comunicazioni

Il Sistema Centralizzato per la Sicurezza (di seguito anche SCS) ha lo scopo di garantire la sicurezza della comunicazione tra i singoli Enti Creditori e la Porta di Dominio dell'Ente Aggregatore. Come indicato in Figura 2**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, il istema centralizzato di sicurezza è formato da due componenti messe a disposizione da AgID:

- **Secure Gateway**, collocato presso la Porta di Dominio dell'Ente Aggregatore;
- **Secure Connector**, collocato presso l'Ente Creditore.

Compito del SCS è quello di fornire le funzioni di autenticazione dei singoli Enti Creditori, la cifratura degli scambi e la tracciatura di tutti i messaggi scambiati con la Porta di Dominio dell'Ente Aggregatore e con il Nodo dei Pagamenti-SPC.

La soluzione è destinata agli enti piccole e medie dimensioni che si connettono direttamente al sistema pagoPA per gestire un traffico non superiore alle ventimila transazioni annue.

2.2.1 Secure Gateway

Il Secure Gateway fornisce, oltre alle funzioni di comunicazione, le funzioni necessarie alla gestione globale del colloquio, tra cui il censimento degli Enti Creditori e la profilazione dei responsabili dei pagamenti, la gestione delle procedure di scambio delle quantità di sicurezza di ogni Ente creditore, il sistema di indirizzamento tra Porta di Dominio dell'Ente Aggregatore e gli Enti Creditori, nonché la gestione dei processi di attivazione e acquisizione delle informazioni per l'abilitazione degli Enti Creditori al Nodo dei Pagamenti-SPC.

2.2.2 Secure Connector

Il meccanismo di identificazione degli EC utilizza la componente Secure Connector ed è basato sull'autenticazione bilaterale dei sistemi presenti presso i singoli Enti Creditori e presso AgID e quindi sul conferimento di certificati opportuni agli stessi EC. Mediante i processi previsti dal SCS i

singoli EC potranno acquisire i certificati e attivare la connessione al Nodo dei Pagamenti-SPC. I singoli Enti Creditori provvederanno in autonomia ad aggiornare i propri sistemi e servizi applicativi allo scopo di utilizzare i certificati acquisiti e autenticarsi correttamente al Sistema Centralizzato per la Sicurezza. I certificati avranno validità minima di tre anni e prima del termine di validità saranno attivate le procedure per il rinnovo.

3. COLLEGAMENTO TRAMITE PARTNER TECNOLOGICO

Gli Enti Creditori hanno facoltà di avvalersi di servizi tecnologici messi a disposizione da soggetti terzi che abbiano realizzato soluzioni specifiche per l'accesso al Nodo dei Pagamenti-SPC. Nasce quindi l'esigenza, per i fornitori di detti servizi che non hanno accesso al Sistema Pubblico di Connettività (di seguito: "partner tecnologici"), di collegarsi al Nodo dei Pagamenti-SPC mediante strumenti che forniscano garanzie di sicurezza, riservatezza e tracciabilità dei flussi informativi scambiati.

3.1 Cooperazione applicativa e Porta di Dominio Equivalente

Come è noto, l'architettura di cooperazione applicativa SPCoop è basata su *gateway* di cooperazione denominati "Porta di Dominio" e definiti dalle specifiche SPCoop pubblicate da AgID. Lo scambio applicativo transita sempre attraverso la Porta di Dominio dell'applicazione *client* e la Porta di Dominio dell'applicazione *server*. Le peculiarità principali della Porta di Dominio sono la capacità di garantire l'autenticazione dei soggetti cooperanti, la confidenzialità e l'integrità della comunicazione, nonché la tracciatura dei messaggi scambiati.

Lo scambio di cooperazione applicativa tra il partner tecnologico degli Enti Creditori e il Nodo dei Pagamenti-SPC deve garantire le medesime caratteristiche della Porta di Dominio, anche se non opera nell'ambito dell'infrastruttura SPCoop.

La soluzione che risponde a queste esigenze, illustrata in Figura 3, prevede di utilizzare la cosiddetta Porta di Dominio Equivalente (in seguito anche PdDE), ossia un oggetto connesso al Nodo dei Pagamenti-SPC ed un corrispondente sistema, uno per ogni partner tecnologico, che opera per gli Enti Creditori nell'ambito di "pagoPA".

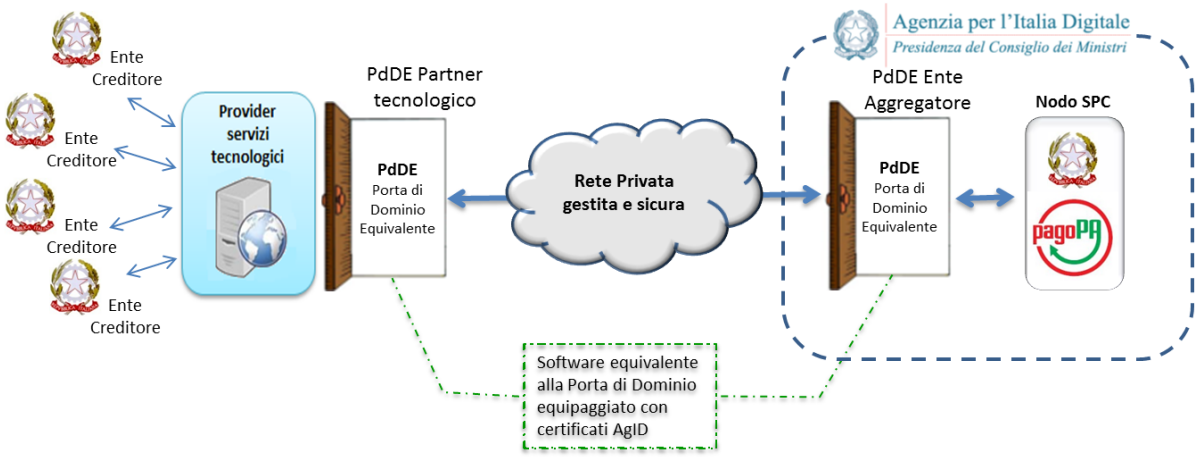

Figura 3 – Collegamento degli Enti Creditori tramite partner tecnologico

La soluzione qui indicata rappresenta una specializzazione del modello di riferimento riportato in Figura 1 di pagina 8, ed è applicabile al solo caso dei pagamenti elettronici, consentendo agli Enti Creditori di connettersi al NodoSPC utilizzando le seguenti componenti:

1- Collegamento su rete privata gestita e sicura, messo a disposizione dal partner tecnologico dell'Ente Creditore;

2- Porta di Dominio Equivalente dell'Ente Aggregatore, messa a disposizione da AgID;

3- Porta di Dominio Equivalente del partner tecnologico attraverso la quale l'Ente Creditore è in grado di colloquiare con il Nodo dei Pagamenti-SPC.

3.2 Porta di Dominio Equivalente

La Porta di Dominio Equivalente è costituita da uno o più oggetti in grado di trattare le funzioni di trasferimento definite nelle specifiche AgID della Cooperazione Applicativa in ambito SPC e garantire nel contempo gli analoghi livelli di tracciabilità, autenticazione e confidenzialità nello scambio delle informazioni tra soggetti; può essere pertanto rappresentata da due soluzioni alternative:

(a) un software atto alla gestione della Porta di Dominio SPCoop (si veda ad esempio il Progetto OpenSPCoop alla pagina http://www.openspcoop.org);
(b) da una coppia di "End-Point" di rete (Gateway) che consente il trasporto sicuro del protocollo di colloquio, di seguito indicato con l'acronimo GTS (Gateway Trasporto Sicuro).

3.3 Collegamento del partner tecnologico al Nodo dei Pagamenti-SPC

Per connettersi alla Porta di Dominio Equivalente dell'Ente Aggregatore presso il Nodo dei Pagamenti-SPC, il partner tecnologico deve stabilire una connessione sicura su rete privata dedicata, di cui deve sostenere gli oneri economici. Per tale approvvigionamento il partner tecnologico non è sottoposto ad alcun vincolo particolare, a patto che siano rispettati i livelli di servizio e i requisiti di sicurezza minimali previsti per gli Enti Creditori.

Per l'attestazione del collegamento presso il Nodo dei Pagamenti-SPC, l'Agenzia per l'Italia Digitale mette a disposizione appositi spazi attrezzati per ospitare gli eventuali apparati di rete forniti dal partner tecnologico. In quest'ultimo caso sarà necessario concordare in anticipo il dettaglio delle caratteristiche e le specifiche tecniche degli apparati impiegati. A tal fine il partner tecnologico deve redigere un "Piano di approvvigionamento della connettività", documento funzionale a individuare ogni possibile criticità nonché a concordare in anticipo le conseguenti modalità di gestione.

3.4 Porta di Dominio Equivalente dell'Ente Aggregatore

L'Agenzia per l'Italia Digitale, in qualità di Ente Aggregatore, mette a disposizione una Porta di Dominio standard SPCoop, ovvero accoglie presso la propria struttura tecnica uno degli "End-Point" GTS messo a disposizione dal Partner Tecnologico.

3.5 Porta di Dominio Equivalente del Partner Tecnologico

I partner tecnologici che si connettono al Nodo dei Pagamenti-SPC per conto di uno o più Enti Creditori devono dotarsi di una Porta di Dominio Equivalente, così come definita al precedente paragrafo 3.2. Tale oggetto deve garantire, come sopra indicato, gli stessi livelli di tracciabilità, riservatezza e sicurezza nello scambio delle informazioni previsti per le PdD standard SPCoop.

La fase di attivazione e collegamento del partner tecnologico passa attraverso la "Procedura di abilitazione per l'avvio in esercizio di un Ente creditore" che prevede l'esecuzione di un apposito sotto-processo di qualificazione della componente Porta di Dominio Equivalente, atto a verificare che il software di comunicazione rispetti le specifiche indicate da AgID.

La fase di erogazione prevede che il partner tecnologico si faccia carico di garantire il corretto funzionamento della Porta di Dominio Equivalente di sua pertinenza, ed in particolare assolva alle seguenti responsabilità :

- amministrare la Porta di Dominio Equivalente;
- garantire la stabilità della porta di dominio in modo che rispetti sempre le condizioni di collaudo di qualificazione;
- garantire costantemente l'efficienza complessiva della Porta di Dominio Equivalente;
- fornire ai vari soggetti aggregati nel Dominio di aggregazione supporto per tutte le questioni tecniche inerenti alla PdDE, in particolare per tutti gli aspetti legati alla problematica dell'integrazione con la stessa dei servizi applicativi erogati dai componenti l'aggregazione;
- garantire la confidenzialità e l'integrità delle comunicazioni che avvengono fra i servizi applicativi dell'Ente e la Porta di Dominio Equivalente;
- tracciare i messaggi in transito.

SEZIONE II - MODALITÀ DI INTERCONNESSIONE

Non sono necessarie modifiche alle specifiche di interconnessione in quanto sarà utilizzato l'insieme delle primitive già previste per l'interazione con il Nodo dei Pagamenti-SPC, saranno invece specificate indicazioni relativamente alle modalità di indirizzamento e dei ruoli svolti dai vari soggetti interessati al colloquio.

Ai fini della realizzazione del sistema e per assicurare uno scambio sicuro delle informazioni, l'Agenzia provvederà a distribuire Certificati Digitali (x.509) nell'ambito di un'infrastruttura PKI a "dominio limitato", cioè circoscritta agli EC aderenti a pagoPA ed ai loro partner tecnologici.

4. INTERCONNESSIONE DIRETTA DEGLI ENTI CREDITORI

Con riferimento alla Figura 2 di pagina 9 e allo scambio delle transazioni di pagamento, si riporta di seguito la configurazione da applicare alle varie componenti del sistema.

Le informazioni di dettaglio saranno fornite direttamente ai soggetti interessati nel documento "Istruzioni operative per il Referente dei Pagamenti".

4.1 Configurazione Ente Creditore

Gli identificativi dell'Ente Creditore da usare nello scambio di messaggi applicativi SOAP con il NodoSPC sono:

a) identificativo Ente Creditore => idDominio = <codice fiscale>
b) identificativo Intermediario
c) identificativo Stazione Intermediario.

L'Ente Creditore deve inoltre configurare all'interno della propria applicazione:

d) l'URL di end-point del Secure Gateway
e) il certificato del client (Secure Connector), ricevuto da AgID
f) il certificato del server (Secure Gateway) di AgID.

Oltre alla configurazione dei dati sopra indicati, l'Ente Creditore deve esporre il proprio web service su IP pubblico, affinché sia raggiungibile da Secure Gateway per la tratta NodoSPC → EC.

4.2 Configurazione Secure Gateway

Sono configurati i seguenti URL relativi ai sistemi dell'infrastruttura tecnologica:

a) della "Porta Delegata - PdD Ente Aggregatore", configurato per la tratta EC→ NodoSPC
b) degli end-point web service configurati in corrispondenza di ogni Ente Creditore registrato al servizio di Secure Gateway.

Oltre alla configurazione dei dati sopra indicati, il Secure Gateway deve esporre su IP pubblico il web service raggiungibile dagli Enti Creditori, per la tratta EC → NodoSPC, ed il web service raggiungibile dalla "Porta Applicativa - PdD Ente Aggregatore", per la tratta NodoSPC → EC.

5. INTERCONNESSIONE OPERATA TRAMITE PARTNER TECNOLOGICO

Con riferimento alla Figura 3 di pagina 11, che si ricorda essere specializzato allo scambio delle transazioni di pagamento, si riporta di seguito la configurazione da applicare alle varie componenti del sistema.

Si noti che le informazioni relative all'intermediario, censito nel NodoSPC, indicano i riferimenti tecnici e di indirizzamento del sistema del Partner tecnologico che opera a nome dell'Ente Creditore o dei suoi intermediari. Ai fini delle verifiche tecniche iniziali di integrazioni con il Nodo SPC, il Partner Tecnologico sarà tenuto ad eseguire le verifiche in occasione della primo Ente Creditore attivato presso lo stesso.

Le informazioni di dettaglio saranno fornite direttamente ai soggetti interessati nel documento "Istruzioni operative per il Referente dei Pagamenti".

5.1 Configurazione Ente creditore

Gli identificativi che l'Ente Creditore deve configurare all'interno della propria applicazione e che deve usare nello scambio di messaggi applicativi SOAP con il NodoSPC sono:

a) identificativo Ente Creditore => idDominio = <codice fiscale>
b) identificativo Intermediario
c) identificativo Stazione Intermediario.

È inoltre configurato l'URL di end-point relativo al sistema esposto dalla "PdDE Partner Tecnologico".

Oltre alla configurazione dei dati sopra indicati, l'Ente Creditore deve esporre il proprio web service, raggiungibile da "PdDE Partner Tecnologico" per la tratta di ritorno NodoSPC → Ente Creditore.

5.2 Configurazione PdDE Partner tecnologico

Il Partner tecnologico deve inoltre configurare all'interno del proprio sistema:

a) il proprio certificato ricevuto da AgiD
b) il certificato della PdDE dell'Ente Aggregatore ricevuto da AgID.

Sono configurati inoltre i seguenti URL di end-point:

a) del servizio esposto da PdDE Ente Aggregatore, per lo scambio dei messaggi tra le due PdDE su rete sicura:
b) del servizio Ente Creditore, configurato per ciascun Ente registrato, per la tratta NodoSPC → EC.

Oltre alla configurazione dei dati sopra indicati, il PdDE Partner Tecnologico deve esporre il web service raggiungibile dall'Ente Creditore per la tratta EC→NodoSPC ed il web service raggiungibile dal PdDE Ente Aggregatore per la tratta di ritorno NodoSPC → EC.

FINE DOCUMENTO